



## TURCO E GESUITA. IL PRIMO. LA SUA STORIA

*Padre Antuan Ilgit è stato ordinato il 26 giugno scorso, poche settimane dopo l'assassinio di monsignor Padovese, ricordato dal neosacerdote durante la sua prima messa*

Padre Antuan Ilgit è il primo gesuita turco. È stato ordinato sacerdote il 26 giugno scorso, presso la Chiesa del Gesù all'Argentina a Roma, poche settimane dopo l'assassinio, in Turchia, del vescovo Luigi Padovese. A monsignor Padovese e a don Santoro, padre Antuan ha fatto esplicito riferimento durante la sua Prima Messa.

Il 4 luglio, padre Antuan ha presieduto la sua prima Eucaristia in turco presso la Chapelle Sainte-Thérèse de l'Enfant Jésus ad Ankara. Quella di padre Ilgit è una storia particolare, che merita di essere conosciuta. La storia di una conversione. Antuan Ilgit nasce in Germania, il 22 giugno 1972, da genitori turchi, emigrati dalla città di Mersin, sulla costa mediterranea della Turchia. Nel 1978 la famiglia ritorna in patria. Il padre riprende a fare il pescatore. Nel 1994 Ilgit consegue la laurea in Scienze economiche e amministrative presso l'Università Gazi, ad Ankara. A Mersin, nella Chiesa dei cappuccini, dedicata a Padovaly Aziz Antuan, assiste alla prima Eucaristia della sua vita. "Per la prima volta compresi chiaramente le parole delle preghiere rivolte ad Allah e rimasi stupito per il fatto che mi veniva presentato un Dio amico dell'umanità, compagno del cammino, misericordioso, umile fino a darsi da mangiare e da bere", dichiara Ilgit. Dopo questa scoperta, padre Raimondo Bardelli, un frate cappuccino italiano, lo prepara al Battesimo, seguendo il vangelo di Marco. Dal dicembre del '95 all'aprile del '97, Ilgit svolge ad Ankara il servizio di leva in qualità di tenente carrista. Durante i sedici mesi del servizio militare frequenta la Chapelle Sainte-Thérèse de l'Enfant Jésus di Ankara (gestita all'epoca dai padri Assunzionisti e dal 2000 dalla Compagnia di Gesù). Due giorni prima di congedarsi dall'esercito, il 29 marzo 1997, alla Veglia pasquale, in quella Cappella riceve il battesimo, la cresima e la prima comunione. Prende il nome di Antuan, in memoria della chiesa di Mersin dedicata a sant'Antonio da Padova in cui aveva cominciato a camminare verso il Signore.

Il "debito" con l'islam. Su questo punto Ilgit parla chiaramente: "Bisogna usare molta discrezione e rispetto per la sensibilità dei musulmani. Per questo non apprezzo i battesimi pubblicizzati in modo esagerato: sono inutilmente offensivi. Allo stesso modo non apprezzo chi discredita il cristianesimo senza conoscerlo davvero. Oggi le religioni vengono molto strumentalizzate politicamente e questo non aiuta il dialogo. Non mi piacerebbe che la mia storia venisse strumentalizzata. Una volta un giornale ha scritto di «Antuan strappato a Maometto». Questo modo di intendere il mio cammino non mi piace: non è vero che sono stato strappato dalla mia fede originaria: il Signore piuttosto mi ha fatto percorrere un itinerario per conoscerlo più intimamente attraverso Gesù Cristo. E la cosa più bella che ho scoperto è che attraverso di Lui amo ancora di più il mio paese e la mia gente". In Italia frequenta per sette anni un convento di cappuccini. Nel luglio del 2004, d'accordo coi superiori cappuccini, vive un periodo di discernimento con i gesuiti a Villa S. Giuseppe, a Bologna. Si ferma sedici mesi, frequentando nel frattempo lo Studio Teologico di S. Antonio. Il primo novembre del 2005 entra nel noviziato dei Gesuiti a Genova. Il 24 novembre 2007 a Padova emette i primi voti. Lui stesso traduce la formula dei voti in turco, incoraggiato dalla Compagnia di Gesù a non dimenticare le sue origini. "In effetti, la parte islamica del mio cammino per me è molto importante - sostiene Ilgit - perché attraverso la fede musulmana il Signore si è rivelato a me, come unico Dio. Si è avvicinato a me in questo modo. Non rinuncio a questa parte della mia vita: il cristianesimo è un'ulteriore tappa del mio cammino che, nel suo insieme, considero un dono inestimabile che Dio mi ha fatto". Attualmente Ilgit vive presso il Collegio Internazionale del Gesù. Dopo aver concluso il primo ciclo di studi teologici in Gregoriana, per un anno accademico ha frequentato i corsi della Facoltà di Scienze ecclesiastiche orientali dell'Istituto Orientale; successivamente si è iscritto, per la licenza in Teologia Morale indirizzo di bioetica, all'Accademia Alfonsiana della Lateranense. Il 18 aprile 2009, a Venezia, è stato ordinato diacono. Nel futuro (forse) la bioetica. Padre Antuan esplicita così i suoi desideri: "Ho deciso di studiare la morale e la bioetica, perché sono interessato a promuovere e approfondire la conoscenza reciproca e il dialogo su quelle tematiche delicate che coinvolgono l'uomo di ogni cultura e religione. Mi interessa cercare una parola comune per salvaguardare la vita e la dignità della persona. Voglio stimolare la collaborazione su temi di interesse reciproco, come la ricerca del bene comune, la costruzione della pace, lo sviluppo".

Marco Tosatti

*L'Ottimista*, 7 luglio 2010

### TRICOLORE

*Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)*

E-mail: [tricoloreasscult@tiscali.it](mailto:tricoloreasscult@tiscali.it)

[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)